



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0026768 del 27/10/2015

Pratica N. ....

Prof. Mittente. ....

Control PET S.A.  
Via Majorana 10  
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
fax:0431 626666  
controlpetitalia@legalmail.it

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Piazza Unità d'Italia 1  
Trieste  
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Provincia di Udine  
provincia.udine@cert.provincia.udine.it

Comune San Giorgio di Nogaro  
Piazza del Municipio, 1 -  
33058 - San Giorgio di Nogaro (UD)  
comune.sangiorgiodinogaro@certgov.fvg.it

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 60  
00144 ROMA  
armando.brath@unibo.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata da Control Pet SA - stabilimento di San Giorgio di Nogaro  
- procedimento di riesame ID 134/865.**

Con nota del 30/01/2015, acquisita agli atti della scrivente Direzione il 02/02/2015, al prot. n. DVA-2015-2821, il Gestore in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 9, del decreto di Autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'installazione in argomento l'01/08/2011, con provvedimento prot. n.DVA-DEC-2011-0000434, ha trasmesso il documento inerente il "Piano di dismissione".

Ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/06, ed alla luce dei nuovi elementi istruttori, in data 02/03/2015, con nota prot. n. DVA-2015-0005671, la scrivente Direzione ha disposto l'avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale in argomento.

Ufficio Mittente: Div. III - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale  
Funzionario responsabile: Grande.Zelinda@minambiente.it - 0657225962  
DVA-4RI-AG-08\_2015-004.DOC

In riferimento a tale procedimento, la Commissione IPPC si è espressa con Parere istruttorio conclusivo reso con nota del 08/10/2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001876, che si trasmette in copia conforme per opportuna e dovuta conoscenza, ritenendo il "Piano di dismissione" e contestuale avvio delle opere connesse, tecnicamente motivato e corretto, e, considerando pertanto la prescrizione di cui all'art. 1, comma 9, del citato provvedimento di autorizzazione ottemperata.

Al riguardo, dal momento che il Gruppo Istruttore ha posto in evidenza la necessità della presentazione della rielaborazione dell'Analisi del Rischio, relativa alla dismissione impiantistica, da presentare alla regione Friuli Venezia Giulia così come previsto dal decreto regionale SGRIF-1878-UD/BSI/125, si rappresenta che eventuali successive autorizzazioni dovranno essere richieste alle autorità territorialmente competenti

Ciò premesso, si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto corre l'obbligo comunicare la cessata competenza di questo Ministero in materia di autorizzazioni e controlli ambientali in considerazione del fatto che la presente costituisce la chiusura del procedimento avviato con nota del 02/03/2015, prot. n. DVA-2015-0005671, rappresentando alla regione Friuli Venezia Giulia e agli Enti locali in indirizzo che tutti i documenti inerenti i procedimenti istruttori dello stabilimento di San Giorgio in Nugaro sono reperibili sul portale AIA all'interno del sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al seguente indirizzo: <http://aia.minambiente.it/>.

Renato Grimaldi





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territori  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi  
E.prot DVA - 2015 - 0025318 del 09/10/2015

CIPPC-00 2015-0001876  
DEL 08/10/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da CONTROL PET S.A. (ex ARTENIUS ITALIA S.p.A.) - Stabilimento di San Giorgio di Nogaro - Procedimento di Riesame ID 134/865

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC

Prof. Armando Brath

All. c.s.



ALL. 1876/2015



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Riesame di AIA**

**(ID 139/865)**

Gestore	CONTROL PET S.A.
Località	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD )
Gruppo Istruttore	Ing. Antonio Voza - referente
	Ing. Paolo Ceci
	Cons. Stefano Castiglione
	Ing. Luciano Agapito- Regione Friuli Venezia Giulia
	Dott. Maurizio Pessina- Provincia di Udine
	Arch. Paolo Sartori- Comune di Udine

*AS*



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

**Sommario**

<b>1. Definizioni .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Atti e attività istruttorie.....</b>	<b>5</b>
2.1. Atti presupposti .....	5
2.2. Atti autorizzativi e normativi.....	6
2.3. Attività istruttorie.....	8
<b>3. Identificazione impianto .....</b>	<b>8</b>
<b>4. Descrizione della richiesta presentata dal Gestore .....</b>	<b>9</b>
4.1. Premessa .....	9
4.2. <b>Contenuti del Piano di Dismissione presentato .....</b>	<b>9</b>
4.2.1 Localizzazione degli interventi.....	17
4.2.2 Stato attuale degli impianti.....	18
4.2.3 Rimozione di apparecchiature, serbatoi , componenti e tubazioni.....	18
4.2.4 Sezionamento utenze elettriche.....	19
4.2.5 Smantellamento linee di produzione (LSCP PC1, LSP PC2, SSP 700e SSp 6700) e servizi tecnologici .....	19
4.2.6 Smantellamento centrale termica (inclusi blow-down olii diatermici) .....	19
4.2.7 Smantellamento serbatoi gasolio .....	20
4.2.8 Smantellamento serbatoi glicoli .....	20
4.2.9 Smantellamento serbatoi acido tereftalico (TPA) .....	20
4.3. <b>Aspetti ambientali.....</b>	<b>21</b>
4.3.1 Stralcio del decreto Regione Friuli Venezia Giulia .....	21
4.4. <b>Cronoprogramma degli interventi.....</b>	<b>23</b>
<b>5. Conclusioni .....</b>	<b>24</b>
<b>6. Prescrizioni .....</b>	<b>24</b>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

## 1. Definizioni

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Ente di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
<b>Gestore</b>	Control Pet S.A, installazione IPPC sita nel comune di San Giorgio di Nogaro (UD), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

**Migliori tecniche disponibili (MTD)** La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Si intende per:

1. tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
2. disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
3. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

**Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

**Uffici presso i quali sono depositati documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

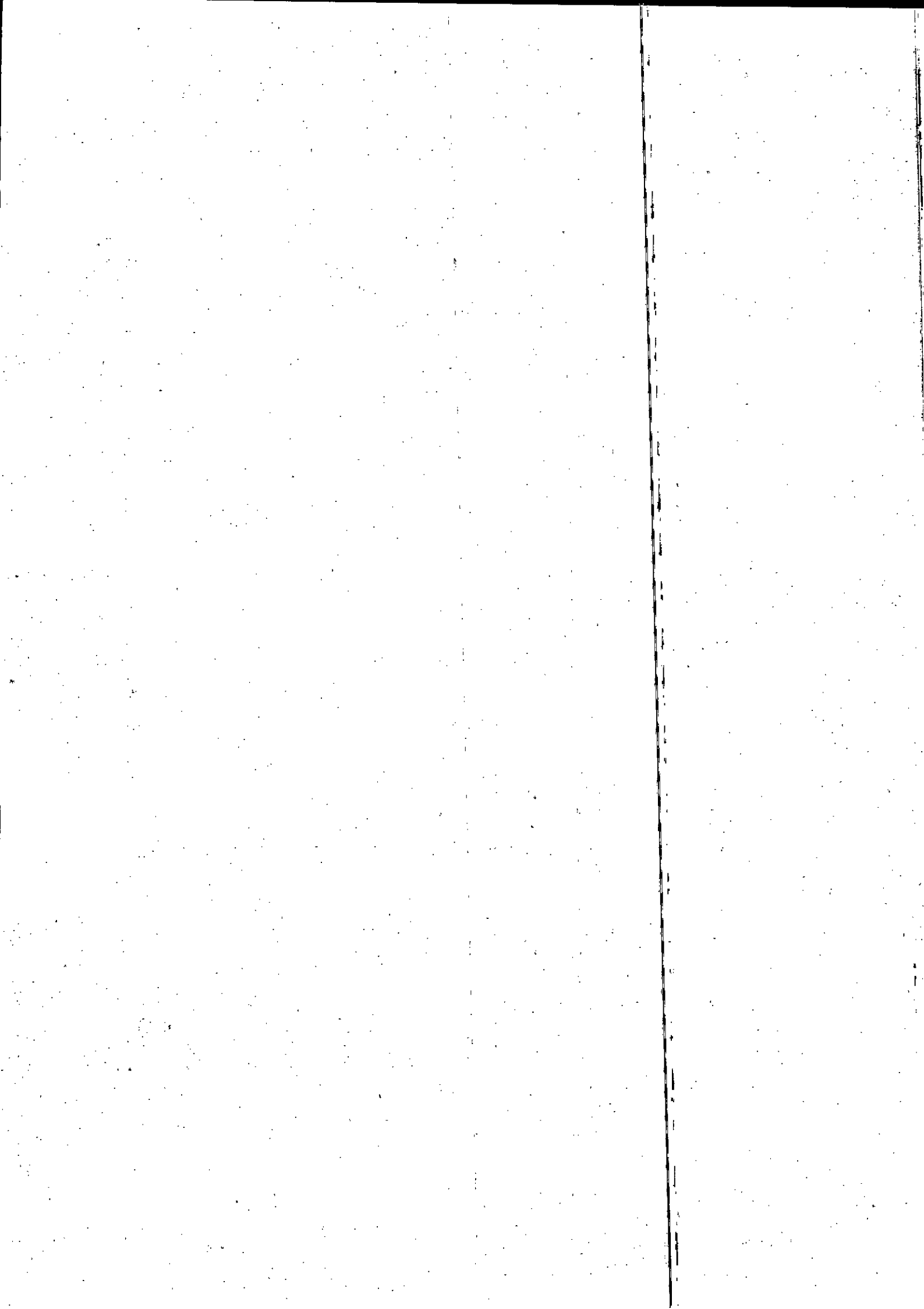
**Valori Limite di Emissione (VLE)** La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

## 2. Atti e attività istruttorie

### 2.1. Atti presupposti

- Visto Il Decreto di AIA DVA-DEC-2011-0000434 del 01/08/2011 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 193 del 20/08/2011)
- vista Il Decreto di D.M. 0000054 del 03/02/2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. del 24/02/2014)
- visto il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000209 del 18/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto Artenius S.p.A., oggi Control Pet S.a., sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro al Gruppo Istruttore così costituito:
- Ing. Antonio Voza (Referente),
  - Ing. Paolo Ceci
  - Cons. Stefano Castiglione
- preso atto Che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Ing. Luciano Agapito- Regione Friuli Venezia Giulia,
  - Dott. Maurizio Pessina- Provincia di Udine,
  - Arch. Paolo Sartori- Comune di Udine.
- preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Dr. Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore  
Dott. Luca Funari, Referente  
Dott.ssa. Celine N'dong







**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

**2.2. Atti autorizzativi e normativi**

- Visto il D.Lgs n. 152/2006 “ Norme in materia ambientale” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O) e s.m.i.,
- vista Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
- visto l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:  
devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;  
non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;  
è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, ricuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente  
l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;  
devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;  
deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies
- visto l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale *“i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”*
- visto l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale *“L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”*
- visto l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale *“fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di*



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

- visto *autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso*
- visto l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale *“l'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:*
- a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;*
  - b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”*
- visto l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale *“l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:*
- a) quando previsto dall'articolo 29-septies;*
  - b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”*
- visto l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale *“I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “*
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale *“nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale...considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5” con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere “...nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono*



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

esaminati *essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale*”;  
i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l’attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale.

### 2.3. Attività istruttorie

esaminata	La nota del Gestore del 30/01/2015, acquisita al E.prot. DVA-2015-0002821 del 02/02/2015;
esaminata	la documentazione trasmessa dal Gestore, suo protocollo Prot. n.QSA-2013-0019 del 15/10/2013 e acquisita dal M.A.T.T.M. al prot. E.DVA-2013-0024472 del 25/10/2013 per aggiornamento di A.I.A.;
esaminata	la voltura dell’AIA, prot. U.DVA-2014-004265 del 29/12/2014;
vista	La Relazione Istruttoria redatta da ISPRA in data 06/04/2015, prot. CIPPC-00_2015-0000773 del 14/04/2015;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 15/09/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0001693 del 15/09/2015 e la conseguente approvazione del GI;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

### 3. Identificazione impianto

<b>Denominazione impianto</b>	CONTROL Pet S.A. - Stabilimento di San Giorgio di Nogaro
<b>Indirizzo</b>	Via Enrico Fermi, 46 - loc. Z.I. Aussa Corno – San Giorgio Nogaro (UD)
<b>Sede Legale</b>	Pordenone via Montereale 10/A quinta de Sao Vicente, Estrada National 246 – Portalegre (P)
<b>Tipo impianto</b>	Impianto esistente, autorizzato con Decreto DVA-DEC-2011-00004343 del 01/08/20011
<b>Codice attività IPPC</b>	<u>Codici IPPC</u> : 4.1 (Materie plastiche di base) <u>Codice NOSE-P</u> : 105.09 (Fabbricazione di prodotti chimici organici) <u>Codice NACE</u> : 24 (fabbricazione di prodotti chimici organici) <u>Codice ISTAT</u> : 24.16 (fabbricazione di materie plastiche in forme primarie)



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

Gestore Impianto	Giuseppe Bertin
Impianto a rischio di incidente rilevante	No

#### 4. Descrizione della richiesta presentata dal Gestore

##### 4.1. Premessa

Il presente Parere Istruttorio riassume e fa propri i contenuti e le valutazioni contenute nella Relazione istruttoria ISPRA in merito al documento inviato dalla Società Control Pet S.A. Installazione di San Giorgio di Nogaro con sua Nota trasmessa il 28/01/2015 acquisita al E.prot. DVA-2015-0002821 del 02/02/2015, con cui il Gestore da comunicazione che il sito produttivo non sarà riavviato (la produzione è stata fermata in data 08.08.2013) e contestualmente invia il Piano di dismissione degli impianti produttivi (ID 134-865).

L'installazione Control Pet ex Artenius Italia s.p.a. di San Giorgio di Nogaro allo stato attuale, infatti, non è in produzione (E.prot.DVA-2013-0024472 del 25/10/2013). La società Artenius Italia s.p.a. è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Udine numero 97/13 del 29/10/2013, e con rogito del 01/10/2014 repertorio 68214/16718 presso il notaio Riccardo Petrosso

Control PET SA ha acquisito la proprietà del ramo d'azienda costituito dagli stabilimenti produttivi di Artenius Italia SpA situati presso San Giorgio di Nogaro (UD) e l'AIA è stata volturata da Artenius Italia SpA a Control PET SA con documento DVA-2014-0042465 del 29/12/2014.

Il complesso industriale di via Fermi sarà venduto, la data presupposta nella documentazione fornita dal gestore prevede il rogito notarile al 27/02/2015.

L'acquirente acquisterà tutti i terreni, tutti i fabbricati, quota parte dei silos e dei servizi di stabilimento.

L'acquirente non acquisterà gli impianti tecnologici di produzione dei polimeri in quanto l'attività che andrà ad esercire non è quella per cui Artenius Italia SpA era stata autorizzata in AIA.

Parti dell'installazione saranno smantellate o dismesse per essere consegnate fruibili dal nuovo proprietario.

L'attività di smantellamento e dismissione non riguarderanno le strutture edili o il manto stradale ma unicamente gli impianti, le macchine e i serbatoi.

##### 4.2. Contenuti del Piano di Dismissione presentato

Il piano dismissione ha effetto sulle aree dell'installazione individuate dal Gestore nella tabella a pag. 3 del piano di dismissione, che di seguito si riporta:



Commissione Istruttoria IPPC  
Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)

AREA	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE (dismissione/vendita al nuovo acquirente)
A100	Stoccaggio materia prima (glicole etilenico).	Tutta l'area sarà dismessa.
A200	Stoccaggio materia prima (acido tereftalico).	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A600	Area serbatoi granuli PET.	Saranno smantellati 6 silos (B605, B606, B607, B608, B615 e B616). I rimanenti saranno <u>venduti</u> all'acquirente (inclusi gli impianti di insacco del materiale).
A700 (*)	Linea di produzione in fase solida (linea SSP 700, fase A-25-05).	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A800 (*)	Aree di preparazione e dosaggio additivi di produzione asserviti alle fasi di produzione LSP PC1 (fasi A-25-01) ed LSP PC2 (fase A-25-02).	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A900 (*)		
A1300 (*) A1400 (*) A1500 (*)	Aree di produzione costituenti la linea di produzione in fase liquida LSP PC1 (A-25-01).	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A2300 (*) A2400 (*) A2500 (*)	Aree di produzione costituenti la linea di produzione in fase liquida LSP PC2 (A-25-02).	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A4700 (*)	Linea di produzione in fase solida (linea SSP 4700, fase A-25-03).	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A6700 (*)	Linea di produzione in fase solida (linea SSP 6700, fase A-25-04).	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A5100	Area di produzione vapore acqueo per alimentazione ad eiettori (fase A-25-08).	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A5200	Stazione di pompaggio.	Area <u>venduta</u> .
A5300	Impianto di trattamento acque ( fase A-25-06).	Area <u>venduta</u> ad eccezione del combustore catalitico (che sarà dismesso).
A5400	Locale produzione acqua demineralizzata.	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A5500	Locale caldaie industriali di riscaldamento olii diatermici. Blow-down olii diatermici	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

	Fase A-25-08.	
A5600	Compressori per aria strumentale e di trasporto pneumatico chips.	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A5700	Area stoccaggio azoto liquido.	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A5800	Area di produzione acqua chiller.	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A5900	Antincendio.	Area <u>venduta</u> .
A7000	Magazzino prodotti finiti e deposito sacconi PET.	Area <u>venduta</u> .
A7100	Magazzino ricambi.	Area <u>venduta</u> .
A7200	Officina di manutenzione.	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.
A7400	Palazzina laboratorio controlli analitici.	Tutta l'area sarà dismessa per consegnare vuoti gli ambienti.

Nota: le Aree A700 A800 A900 A1300 A1400 A1500 A2300 A2400 A2500 A4700 A6700 sono dislocate in Torre di Produzione, il cui building sarà venduto all'acquirente.

Le apparecchiature installate ed oggetto di dismissione sono indicate nelle tabelle presenti come allegato al piano:



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

SELENIS ITALIA SPA

ELENCO AREE ED APPARECCHIATURE

Area n.	Ibcm area	Descrizione area	Apparecchiatura n.	TEH Apparecchiatura	Descrizione apparecchiatura
A100	100	Stoccaggio glicoli			
A200	200	Stoccaggio TPA	M1	RANPA 1	Rampa sollevamento containers
			M2	RANPA 2	Rampa sollevamento containers
			M3	F203A	Filtro a carbone su sito di stoccaggio B201/A
			M4	F203B	Filtro a carbone su sito di stoccaggio B201/B
			M5	F203C	Filtro a carbone su sito di stoccaggio B201/C
			M6	F203D	Filtro a carbone su sito di stoccaggio B201/D
			M7	F203E	Filtro a carbone su sito di stoccaggio B201/E
			M8	F204	Filtro a carbone su rampa 1
			M9	F205	Filtro a carbone su rampa 2
A400	400	Stoccaggio chips	M10	B601	Stoccaggio chips rigradati
			M11	B602	Stoccaggio chips rigradati
			M12	B603	Stoccaggio chips rigradati (generalmente intermedio di 700)
			M13	B604	Stoccaggio chips rigradati (generalmente intermedio di 700)
			M14	B605	Stoccaggio chips ammorfi e rigradati (usato come jolly)
			M15		Innesco nuovo
			M16		Innesco vecchio
			M17	B606	Stoccaggio chips ammorfi e rigradati (usato come jolly)
			M18	B607	Stoccaggio chips ammorfi (generalmente usato per scarico autosilos)
			M19	B608	Stoccaggio ammorfo
			M20	B609	Stoccaggio chips rigradati (generalmente intermedio di 4700)
			M21	B612	Stoccaggio chips rigradati (generalmente intermedio di 4700)
			M22	B613	Stoccaggio chips ammorfi (generalmente classe "W")
			M23	B614	Stoccaggio chips ammorfi (generalmente classe "W")
			M24	B615	Stoccaggio chips rigradati
			M25	B616	Stoccaggio chips rigradati
			M26	B621	Stoccaggio chips rigradati
			M27	B622	Stoccaggio chips rigradati
			M28	B623	Stoccaggio chips ammorfi
			M29	B624	Stoccaggio chips ammorfi (usato anche per scarico autosilos)
			M30	B625	Stoccaggio chips
			M31	B626	Stoccaggio chips ammorfi
			M32	B627	Stoccaggio chips ammorfi





Commissione Istruttoria IPPC  
Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)

Area n.	Item area	Descrizione area	Apparecchiatura n.	TEM Apparecchiatura	Descrizione apparecchiatura
A700	700	Riprodazioni	M32a	A701	Cristallizzatore a letto fluido
			M32b	B704	Silento di stoccaggio chips cristallizzati
			M32c	A702	Raffreddatore-dopolveratore chips rigradati
			M32d	B701	Silento di alimentazione chips amorf a cristallizzatore
			M33	A703	Vitrovaiglo circolare chips rigradati
			M34	R701	Fischer
			M35	R702	Colonna postpolicondensazione
			M36	F701	Essiccatore
			M37	F701	Filtro a carbone su acciaio uscita Fischer
			M38	F702	Filtro a carbone su acciaio del raffreddatore
			M39	F703	Filtro a carbone su acciaio uscita colonna
			M40	F706A	Filtro a carbone su aria cristallizzatore
			M41	F706B	Filtro a carbone su aria cristallizzatore
			M42	F709	Filtro a carbone su aria cristallizzatore
			M43	F710	Filtro a carbone su acciaio uscita essiccatore
			A800	800	Preparazione additivi
			M44	R821	Reattore di preparazione Sb203 (piano terra)
			M45	R831	Preparatore (HPO)n
A900	900	Dosaggio additivi			
A1300	1300	Esterificazione PC1			
			M46	R1301	Pasta Mixer o miscelatore della pasta
			M47	R1302	1° reattore di esterificazione (primo e secondo piano)
			M48	R1303	2° reattore di esterificazione (terzo piano)
			M49	K1301	Colonna di distillazione, posizionata su 1° esterificatore
			M50	B1305	Serbatoio di raccolta acqua di esterificazione
			M51	K1302	Spray condenser R1303
			M52	B1303	Hotwell K1302
			M53	F1302	Filtro a carbone in uscita B1301
			M54	F1303	Filtro a carbone su aspirazione TPA
			M55	X1301S	Schenk per dosaggio TPA nel PMK
			M56	X1302	Schenk per dosaggio IPA nel PMK



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

Area n.	Item area	Descrizione area	Apparecchiatura in.	TEM Apparecchiatura	Descrizione apparecchiatura
A1400	1400	Polimerizzazione PC2	M57	R1401	1° Polimerizzatore o Prepolimerizzatore (Prepoli)
			M58	R1402	2° Polimerizzatore o 1° Finisher
			M59	R1403	3° Polimerizzatore o 2° Finisher
			M60	B1402	Serbatoio di raccolta mag su circuito K1401 (Hot-well)
			M61	B1405	Serbatoio di raccolta mag su circuito K1402 e K1403 (Hot-well)
			M62	B1413	Gruppi mercantili PC1
			M63	K1405A	Condensatore a miscela su gruppo gettori (a valle del 3° effetto)
			M64	K1405B	Condensatore a miscela su gruppo gettori (a valle del 3° effetto)
			M65	P1401	Pompa polimero PC1
			M65a		Torni evaporative
			A1500	1500	Taglio PC1
M67	A1501S	Taglierina di scorta per PC1 e PC2			
M68	A1502	Filtra			
M69	F1502	Vibrovaglio			
M70	F1501A	Filtro polimero			
M71	F1501B	Filtro polimero			
A2300	2300	Esterificazione PC2	M72	R2301	Paste Mixer o miscelatore della pasta
			M73	R2302/A	1° Esterificatore
			M74	R2302/B	2° Esterificatore
			M75	K2301	Colonna di rettifica dei vapori degli esterificatori.
			M76	B2303	Serbatoio acqua di riflusso per colonna e acqua di esterificazione
			M77	F2302	Filtro a carbone su uscita azoto da B2301
			M78	F2304	Filtro a carbone su circuito di aspirazione TPA
			M79	X2301S	Schenk per dosaggio TPA a PMX
			M80	X2302	Schenk per dosaggio TPA a PMX
			M80a		Torni evaporative



Commissione Istruttoria IPPC  
Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)

Area n.	Item n/ra	Descrizione area	Apparecchiatura n.	TEM Apparecchiatura	Descrizione apparecchiatura
A2400	2400	Polimerizzazione PC2	M51	R2401	1° Polimerizzatore o Prepolimerizzatore (Prepoli)
			M52	R2402	2° Polimerizzatore o Finisher
			M53	B2401	Serbatoio di raccolta meg su circuito K2401 (Hot well)
			M54	B2402	Serbatoio di raccolta meg su circuito K2402 e K2403 (Hot well)
			M55	K2405A	Condensatore a miscela su gruppo ejettori (a valle del 3° effetto)
			M56	K2405B	Condensatore a miscela su gruppo ejettori (a valle del 3° effetto)
			M57	B24402	Gruppi meccanici PC2
			M58	F2401	Pompa polimero PC2
			A2500	2500	Taglio PC2
M90	A2502	Filtra			
M91	F2502	Vibrovaglio			
M92	F2501	Filtra polimero			
M93	F2501A	Filtra polimero			
A4700	4700	Ripristazioni	M94	A4711	Cristallizzatore
			M94a	B4711	Silento alimentazione chips amorfi a cristallizzatore
			M95	F4722	Filtra idone circuito aria A4715
			M96	R4712	Preheater
			M97	R4713	Colonna
			M98	K4712	Scrubber 4700
			M99	A4714	Raffreddatore/Depolveratore
			M100	F4727	Filtra idone circuito aria A4714
			M101	F4724	Filtra a carbone su azoto R4712 e R4713
A5100	5100	Vapore	M102	WS101 A	Evaporatore A
			M103	WS101 B	Evaporatore B
A5200	5200	Stazione di pompaggio	M104	KS202A	Addittore
			M105	KS202B	Addittore
			M106	KS202C	Addittore



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

Area n.	Item area	Descrizione area	Apparecchiatura n.	TEMI Apparecchiatura	Descrizione apparecchiatura
A5300	5300	Biologico	M107	A5301	Vasca di raccolta acque industriali (basso carico)
			M108	A5302	Vasca di equalizzazione alto carico
			M109	A5303	Vasca di equalizzazione basso carico
			M110	A5304	Vasca di raccolta acque civili
			M111	A 5307	Sedimentatore primario/ci chimico-fisico
			M112	A5309	Vasca di ossidazione aerobica (alto nord)
			M113	A5310	Vasca di ossidazione aerobica (centrale)
			M114	A5311	Vasca di ossidazione aerobica (alto sud)
			M115	A5312	Chiarificatore in uscita biologico
			M116	A5314	Ispezziatore
			M117	D102	Digestore anaerobico
			M118	05301	Combustore catalitico
			M118a	K5301	Torre di lavaggio
			M119	F001	Rispostrezza
A5400	5400	Acqua demineralizzata			
A5500	5500	Locali caldaie	M120	D5501/A	Caldaia riscaldamento olio diatermico
			M121	D5501/B	Caldaia riscaldamento olio diatermico
			M122	D5501/C	Caldaia riscaldamento olio diatermico
			M123	B5501	Vaso espansione olio
			M124	B5502	Blow down Santotherm
			M125	B5504	Blow down Alphy
A5600	5600	Aria strumentale trasporto			
A5700	5700	Stoccaggio Azoto Liquido			
A5800	5800	Acqua chiller			
A5900	5900	Antincendio			
A6000	6000	Generico			
A6700	6700	Riproduzioni	M126	A6711	Cristallizzatore
			M126a	B6711	Sistema alimentazione chips amorfici a cristallizzatore
			M127	B6712	Perheater
			M128	B6713	Colonna
			M129	B6711	Scrubber 6700
			M130	B6714	Raffreddatore/Depolveratore
			M131	F6703	Filtro a carbone su A6711
			M132	F6710	Filtro a carbone su A6714
			M133	F6732	Filtro a carbone su azoto: B6712 e B6713
			PwC1	PwC2	Power center
M135	MOLEC2	Gruppo di continuità			
A7000	7000	Magazzino prodotti finiti			
A7100	7100	Magazzino Ricambi			
A7200	7200	Cantina di manutenzione			
A7400	7400	Laboratorio controlli analitici			

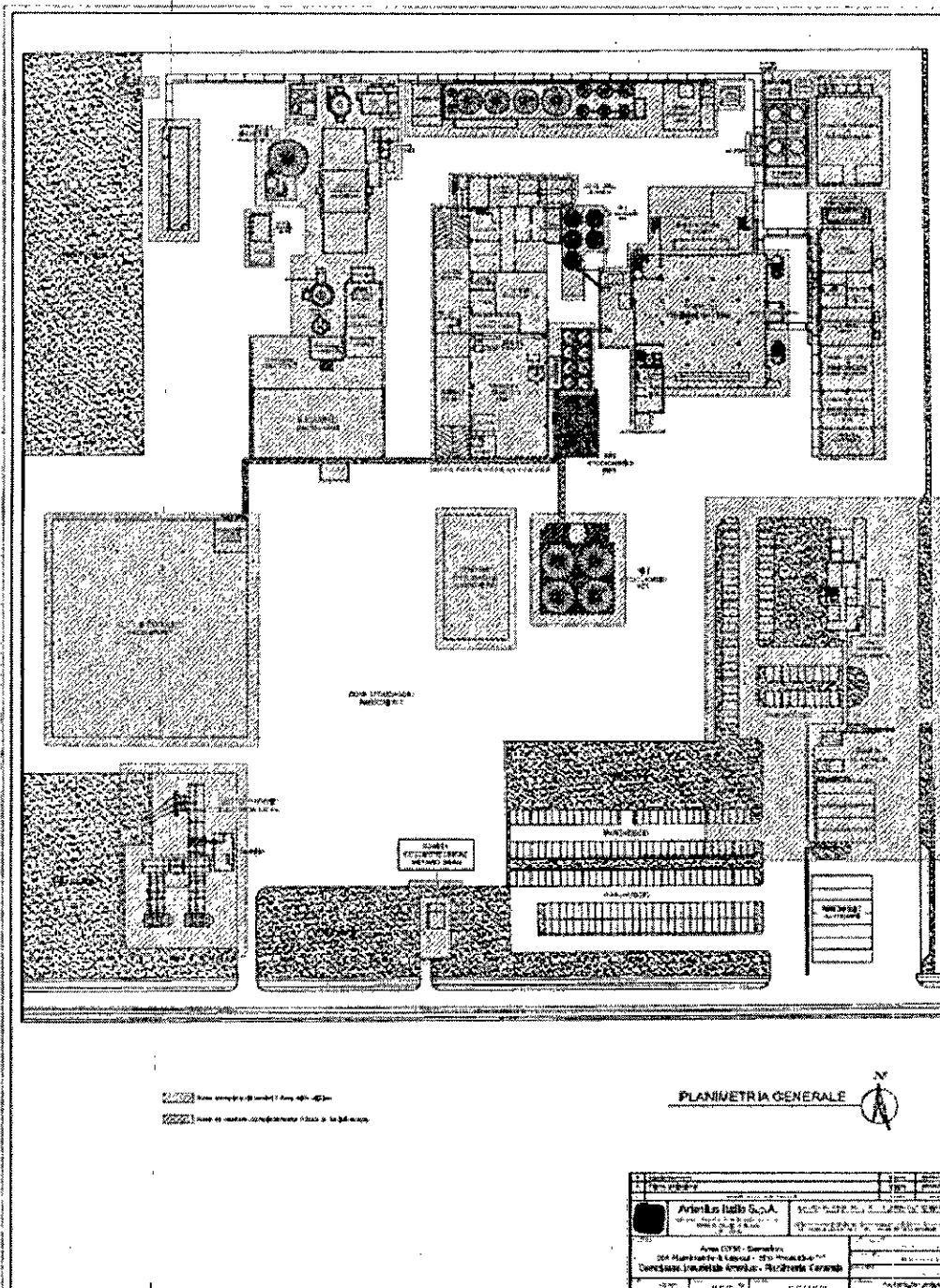


# Commissione Istruttoria IPPC

## Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)

Il Gestore dichiara che le opere di smantellamento saranno affidate ad aziende specializzate che utilizzeranno personale competente e che saranno adottate le procedure e prescrizioni previste dal D.Lgs. 81/08 in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

### 4.2.1 Localizzazione degli interventi





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

#### 4.2.2 Stato attuale degli impianti

Il Gestore dichiara che attualmente:

1. tutte le linee di produzione sono state messe in sicurezza al momento della fermata del 2013;
2. tutte le linee di produzione sono state completamente vuotate, comprese anche tutte le tubazioni di acido tereftalico, granuli di PET e liquidi (glicole etilenico ed olio diatermico).
3. Per garantire un corretto dreno delle tubazioni, le stesse erano state flussate in azoto;
4. Tutti i serbatoi dell'acido tereftalico sono vuoti (le linee di produzione sono state fermate dopo aver completamente vuotato detti serbatoi);
5. I serbatoi contenenti il prodotto finito (granuli di PET) sono stati vuotati.

Relativamente ai serbatoi risultano ancora presenti delle quantità di liquidi. In linea generale, il prodotto presente sarà preferibilmente venduto o trasferito ad altro sito di Control PET per un suo riutilizzo.

Qualora un suo riutilizzo diretto non sia possibile, si renderà necessario smaltire i materiali residui rivolgendosi a ditte specializzate.

I serbatoi ed i fluidi interessati sono i seguenti:

- serbatoi di materia prima contenenti MEG/DEG;
- serbatoio interrato contenente il gasolio;
- 2 serbatoi (= blowdown) contenenti gli olii diatermici;

#### 4.2.3 Rimozione di apparecchiature, serbatoi, componenti e tubazioni

La dismissione di tutte le apparecchiature avverrà in modo tale da favorire il recupero integrale delle apparecchiature/serbatoi:

- favorendo il riutilizzo presso altri siti del gruppo;
- provvedendo alla vendita dei componenti/macchine usate

Laddove non sia percorribile un riutilizzo delle attrezzature, delle tubazioni e dei serbatoi provenienti dalle attività di smontaggio si provvederà a contattare ditte autorizzate per lo smaltimento dei rifiuti.

In generale si procederà a:

- rimozione coibente dalle tubazioni e dai serbatoi. Il rifiuto così prodotto sarà smaltito con ditte autorizzate nel trattamento dei rifiuti;
- pulizia, se necessario, le tubazioni da possibili residui (caso dell'olio diatermico) mediante circolazione di solvente/vapore (appalto a ditte specializzate);
- taglio/smontaggio delle tubazioni per successivo trasferimento ad altro sito, vendita o smaltimento con ditta autorizzata;
- pulizia dei serbatoi contenenti olio mediante solvente con successiva verifica di corretta bonifica mediante verifica LEL (limite inferiore di esplosività) e controllo visivo interno mediante accesso con autorespiratore. Tale attività sarà data in appalto a ditte specializzate;
- taglio/smontaggio dei serbatoi per successivo trasferimento ad altro sito, vendita o smaltimento con ditta autorizzata;
- Smontaggio di tutte le apparecchiature, reattori, macchine etc. per successivo trasferimento in altro sito, vendita o smaltimento con ditta autorizzata.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

#### 4.2.4 Sezionamento utenze elettriche

Tutte le utenze elettriche saranno sezionate. In particolare saranno sezionate tutte le utenze elettriche, tranne le luci e le prese a muro, dai quadri di bassa tensione (400V) fino all'utenza.

I cavi e la strumentazione elettrica/elettronica saranno rimossi.

I componenti elettrici/elettronici integri, se economicamente conveniente, saranno recuperati per un potenziale utilizzo in altro sito o per la vendita. Altrimenti si provvederà al loro smaltimento con ditte autorizzate nel trattamento dei rifiuti.

#### 4.2.5 Smantellamento linee di produzione (LSCP PC1, LSP PC2, SSP 700e SSp 6700) e servizi tecnologici

La sequenza delle attività prevede:

- sezionamento utenze elettriche;
- taglio tubazioni e smontaggio mediante gru.
- Smontaggio serbatoi, apparecchiature, macchine, etc.
- Rifiuti

La gran parte dei rifiuti sarà costituita da:

- materiali ferrosi;
- coibenti;
- RAEE;
- macchine non vendibili;
- solventi utilizzati per la pulizia delle tubazioni (eventualmente smaltiti direttamente dalla ditta esecutrice).

Le apparecchiature e le tubazioni sono state vuotate in fase di fermata.

Durante la fase di smontaggio le zone interessate saranno compartimentate provvedendo alla intercettazione o ciecatura delle caditoie.

Eventuali spanti di materiale presente all'interno delle tubazioni saranno trattati mediante materiale assorbente.

#### 4.2.6 Smantellamento centrale termica (inclusi blow-down olii diatermici)

La sequenza delle attività prevede:

- sezionamento utenze elettriche;
- rimozione dell'olio diatermico dall'interno dei blow-down per eventuale suo riutilizzo presso altri siti del gruppo;
- taglio/smontaggio tubazioni e blow-down olii e smontaggio mediante gru;
- smontaggio impianti (caldaie, evaporatori, etc.)

Rifiuti:

La gran parte dei rifiuti sarà costituita da:

- materiali ferrosi;
- coibenti;
- RAEE;
- macchine non vendibili;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

- solventi utilizzati per la pulizia delle tubazioni e dal blow-down olii (eventualmente smaltiti direttamente dalla ditta esecutrice).

#### 4.2.7 Smantellamento serbatoi gasolio

Il serbatoio di gasolio presente è di tipo interrato ed a doppia parete, le attività prevedono:

- rimozione del gasolio eventualmente presente;
- bonifica del serbatoio mediante solvente con successiva verifica di corretta bonifica mediante verifica LEL (limite inferiore di esplosività)
- rimozione del serbatoio e suo smaltimento.

Rifiuti:

La gran parte dei rifiuti sarà costituita da:

- materiali ferrosi;
- solventi utilizzati per la pulizia delle tubazioni e dal blow-down olii (eventualmente smaltiti direttamente dalla ditta esecutrice).

#### 4.2.8 Smantellamento serbatoi glicoli

I serbatoi dei glicoli sono in acciaio inox, posti all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo.

Le attività prevedono:

- vendita/ smaltimento della dei materiali presenti
- eventuale pulizia dei serbatoio mediante lavaggio con solvente/acqua;
- rimozione dei serbatoi e loro vendita/smaltimento.

Rifiuti:

La gran parte dei rifiuti sarà costituita da:

- materiali ferrosi;
- solvente/acqua eventualmente utilizzati per la pulizia del serbatoio

#### 4.2.9 Smantellamento serbatoi acido tereftalico (TPA)

I serbatoi del TPA sono in acciaio inox.

Le attività prevedono:

- eventuale pulizia dei serbatoio mediante lavaggio con solvente/acqua;
- rimozione dei serbatoi e loro vendita/smaltimento.

Rifiuti

La gran parte dei rifiuti sarà costituita da:

- materiali ferrosi;
- solvente/acqua eventualmente utilizzato per la pulizia del serbatoio



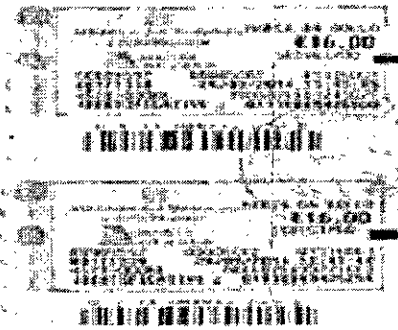


## Commissione Istruttoria IPPC Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)

### 4.3. Aspetti ambientali

Il Gestore evidenzia che alla luce della procedura di bonifica del sito con Decreto SGRIF-1878/UD/BSI/125 del 29/09/2014 della Regione Friuli Venezia Giulia, che ai sensi del dell'art. 240, comma 1 lettera f) del D.Lgs. 152/06 il sito risulta non contaminato e considerato che le attività di dismissione proposte non comportano rischi di inquinamento per i terreni e le acque, non si ritiene necessario in questa fase prevedere una nuovo piano di caratterizzazione.

#### 4.3.1 Stralcio del decreto Regione Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	Indirizzo: Via S. Maria 1 33100 Udine - Tel. 0432/214444 Fax: 0432/214444 E-mail: dca@regione.fvg.it

1878

Decreto n. SGRIF-

UD/BSI/125

SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E  
SITI INQUINATI

### **D.Lgs. 152/2006 parte IV, titolo V. Analisi di rischio del sito Artenius Italia spa di via Fermi 46 (stabilimento 1), comune di San Giorgio di Nogaro (UD).**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 4 e 5 dell'art. 242, che detta le procedure operative ed amministrative per le attività di bonifica dei siti inquinati;

Atteso che in data 24 settembre 2014 si è riunita, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, presso la Direzione centrale ambiente ed energia, la Conferenza di servizi per l'esame dell'analisi di rischio del sito Artenius Italia spa di via Fermi 46 (stabilimento 1 - UD/BSI/125) in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD);

Rilevato che alla Conferenza di servizi sono intervenuti la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Udine, il Comune di San Giorgio di Nogaro, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e il dipartimento provinciale dell'ARPA di Udine;

Preso atto che i valori di fondo per le acque sotterranee sono stati approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto prot. 2458/TRS/DI/8 del 21/6/2012, sulla base delle conclusioni della conferenza di servizi del 27/6/2012;

Preso atto che il sito Artenius Italia spa di via Fermi 46 - stabilimento 1 - è identificato catastalmente dai seguenti mappali, appartenenti alla sez. B, Foglio 8 del comune di San Giorgio di Nogaro mappale n. 63, n. 64 e n. 101;

Visto il verbale della conferenza di servizi del 24/9/2014, che conclude: "La conferenza di servizi, dopo ampia e approfondita discussione, ritiene approvabile l'analisi di rischio per lo stabilimento 1, a condizione che gli allegati con i risultati prodotti dal software, necessari alla verifica dell'elaborazione svolta, che la società si impegna a presentare entro il 25 settembre 2014, risultino coerenti con le conclusioni risultanti dall'analisi di rischio oggi discussa";

Visto il documento integrativo "Integrazione agli elaborati" dd. 23/9/2014, consegnato a tutti gli Enti in sede di conferenza di servizi;



## Commissione Istruttoria IPPC

### Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)

Vista la PEC di Artenius Italia spa, acquisita al prot. 26596 dd. 25/9/2014, con cui sono stati trasmessi gli allegati con i risultati prodotti dal software richiesti dalla conferenza di servizi del 24/9/2014;

Vista la PEC di Artenius Italia spa, acquisita al prot. 26678 dd. 26/9/2014, con cui è stata trasmessa l'erata correge di alcuni errori contenuti negli allegati con i risultati prodotti dal software richiesti dalla conferenza di servizi del 24/9/2014, di cui il precedente invio;

Vista la nota di ARPA FVG, prot. 31585 dd. 29/9/2014, con cui si conferma che nell'elaborazione sono stati utilizzati i dati richiesti per la definizione delle CSR del sito, e che dunque l'analisi di rischio risulta coerente con le conclusioni della conferenza di servizi del 24/9/2014;

Visto il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente modificato, con il quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

Visto in particolare l'art. 21 del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., che prevede l'adozione del provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;

nei limiti delle competenze attribuite alla Regione Friuli Venezia Giulia dalle norme sopracitate e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati ed ai soli fini dettati dal D.Lgs. 152/2006 in materia di bonifica di siti inquinati.

#### DECRETA

**Articolo 1.** Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, articolo 242 comma 4, è approvata l'analisi di rischio presentata da Artenius Italia spa per lo stabilimento 1 di via Fermi 46.

**Articolo 2.** Ai sensi dell'articolo 246, comma 1 lettera f) del D.Lgs. 152/2006, il sito risulta non contaminato. Di conseguenza, ai sensi del comma 5, articolo 242 del D.Lgs. 152/2006 la procedura di bonifica del sito è conclusa.

**Articolo 3.** Si ricorda al Comune di San Giorgio di Nogaro la necessità di riportare sul certificato di destinazione urbanistica, previa identificazione catastale con eventuale frazionamento, nonché nelle cartografie e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, comunicandolo anche all'Ufficio tecnico erariale competente, che finora è stata sottoposta a un'analisi di rischio, la quale ha dimostrato che, con il modello concettuale adottato, il rischio sito specifico è accettabile.

**Articolo 4.** Ogni eventuale intervento nel sito, che modifichi il modello concettuale o la destinazione d'uso, dovrà essere preceduto da una rielaborazione dell'analisi di rischio stessa, che consenta di stimare il rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno viene rilasciato ad Artenius Italia spa, con sede in San Giorgio di Nogaro, via Enrico Fermi 46, cod. fisc. 01616420301.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia in via giurisdizionale entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di ricezione dello stesso, ovvero il ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione dello stesso.

Troscena,



Responsabile del procedimento e suo sostituto	Dott. Maria Nogar, Direttore del Servizio Regionale per la Gestione Ambientale e del Rischio - Troscena (date, Dato) Troscena
Responsabile dell'Istruttoria	Ing. Paolo Tomella, tel. 0432/411111 - Email: p.to@regione.fvg.it



## Commissione Istruttoria IPPC

### Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)

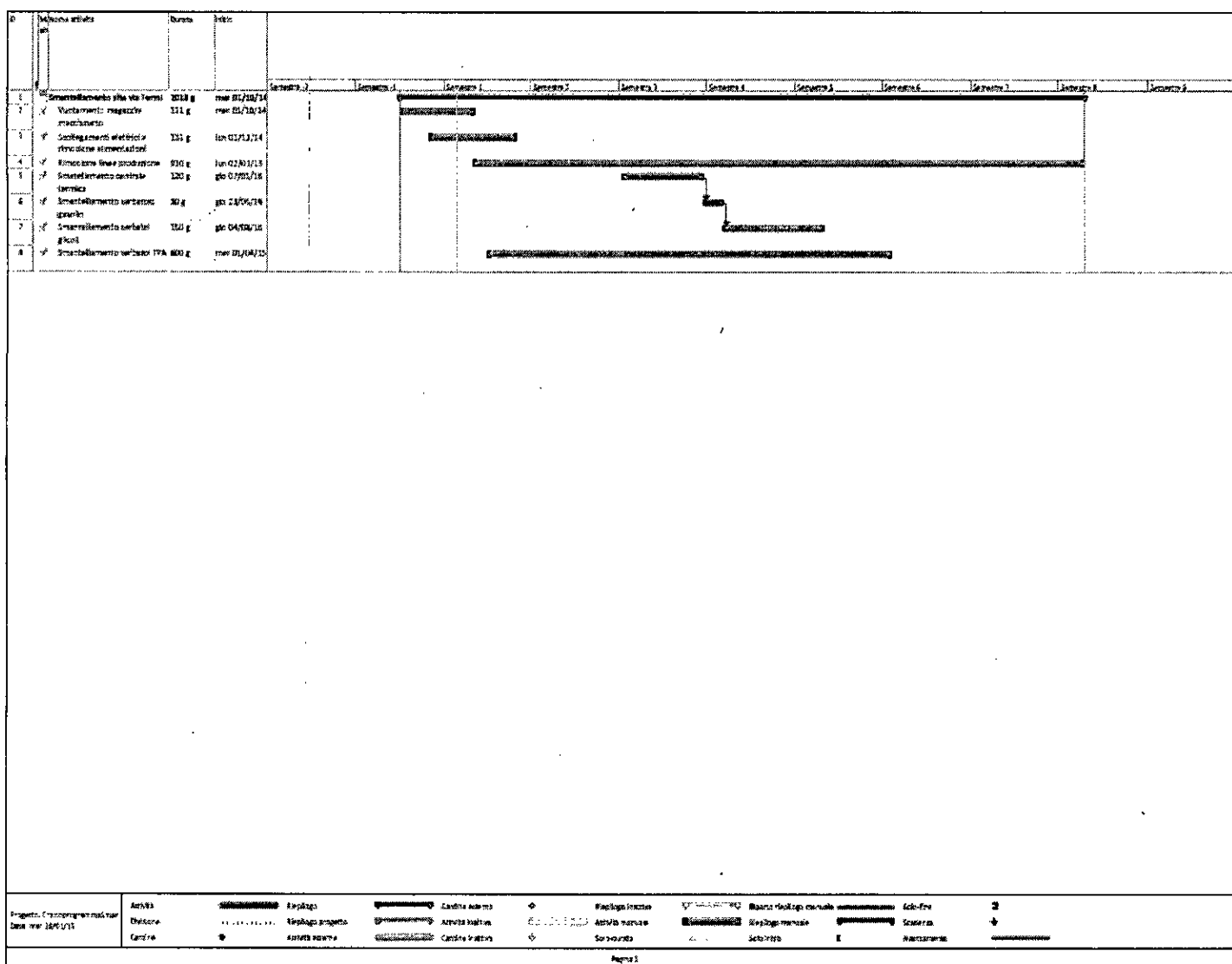
#### 4.4. Cronoprogramma degli interventi

Il Gestore ha trasmesso il Piano di smantellamento

La data di riferimento è la data supposta del rogito notarile di vendita (27/02/2015).

Alcune attività di vuotamento dei magazzini e smantellamento delle linee elettriche hanno avuto inizio ad ottobre 2014.

All'interno del rogito sarà riportato il tempo necessario allo smantellamento, che si presuppone sarà pari a trenta mesi.





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Control Pet S.A. - S. Giorgio di Nogaro (UD)**

## 5. Conclusioni

Il Gruppo Istruttore

- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un Riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
  - considerato il fermo impianti avvenuto nell'agosto 2013 e la dichiarazione di fallimento dell'ottobre 2013, e la conseguente impossibilità di presentare il "Piano di Dismissione" un anno prima della dismissione stessa;
  - considerato che con Decreto Direttoriale n. SGRIF-1878-UD/BSI/125 del 29/09/2014 la Regione Friuli Venezia Giulia dichiara che il sito risulta non contaminato e la procedura di bonifica conclusa;
  - visti i contenuti della Relazione Istruttoria ISPRA;
- ritiene il 'Piano di dismissione' e conseguente avvio delle opere di dismissione, tecnicamente corretto e motivato, e considera pertanto la prescrizione di cui all'art. 1, comma 9 del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000434 del 01/08/2011, ottemperata.**

Il Gruppo Istruttore mette in evidenza altresì al Gestore – senza carattere di prescrizione – la necessità della presentazione della rielaborazione dell'Analisi del Rischio relativa alla fase di dismissione impiantistica da sottoporsi da parte del Gestore alla Regione Friuli Venezia Giulia così come previsto dal decreto regionale SGRIF-1878-UD/BSI/125. Tale Analisi del Rischio, alla luce dei disposti recenti del D.Lgs. 46/2014 e D.M. 272, non potrà in fine essere presentata disgiuntamente dalla Relazione di Riferimento, nei tempi e nei modi indicati nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 272 del 13/11/2014.

Il Gruppo Istruttore ritiene, infine, congrua la tariffa istruttoria versata dal Gestore e valutata in base alle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 5, del D.M. 24/04/2008.

## 6. Prescrizioni

Restano fermi gli ulteriori eventuali obblighi derivanti dalla normativa vigente ed applicabile in materia di "bonifica dei siti inquinati", ed ogni altra norma ambientale pertinente.